

## Trasmissione fax

Da: GRUPPO PRC

a: ORGANI DI INFORMAZIONE

n° pagg. (questa inclusa): 1

data: 19/12/2002



**Partito della Rifondazione Comunista**  
**Gruppo consiliare regionale Emilia-Romagna**  
**Viale Aldo Moro 50 40127 Bologna**  
**Tel 051/6395777 - Fax 051/515250**

## **IL PIANO ENERGETICO E LE MEGACENTRALI VANNO IN GIUNTA REGIONALE**

### **Dichiarazione di Leonardo Masella, capogruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio regionale.**

Lunedì della settimana prossima va in giunta la discussione sul piano energetico regionale. Il Gruppo consiliare regionale di Rifondazione Comunista approfitta per ribadire la propria posizione sull'argomento, in particolare sulle nuove centrali termoelettriche proposte dalla legge Marzano.

Riteniamo che la pianificazione energetica territoriale sia uno strumento importante per contrastare gli aspetti antiecológicos dell'attuale modello di sviluppo e ridurre l'inquinamento. A questo scopo è necessario liberarsi dei condizionamenti delle grandi compagnie che intendono fare lucrosi affari sull'energia, favorite dalle nefaste politiche neoliberaliste di privatizzazione e di liberalizzazione di un settore strategico come l'energia.

Come conseguenza di tutto ciò c'è oggi il tentativo da parte del Governo Berlusconi di realizzare vere e proprie mostruosità ambientali in alcune zone della nostra Regione allo scopo di favorire gli interessi di alcuni grandi gruppi privati.

Bisogna contrastare con forza questo tentativo e apprezziamo che finora l'Assessorato e la Giunta regionale abbiano contribuito, assieme alla mobilitazione dei cittadini, a indurre il Governo a sospendere le decisioni. Tuttavia non basta la resistenza. Serve anche la proposta alternativa: riqualificare l'esistente, riducendo emissioni ed inquinamento e agendo sul risparmio, sviluppare fonti energetiche alternative e gli impianti di cogenerazione.

Per questi motivi Rifondazione Comunista è per la soluzione zero nelle nuove mega-centrali e per un piano energetico regionale qualificato ambientalmente e costruito con la più larga partecipazione dei cittadini.

Leonardo Masella